

**ISTITUTO COMPRENSIVO di  
MANCIANO/CAPALBIO**

**PROGETTO  
di  
PLESSO**

**Scuola INFANZIA  
di CAPALBIO CAPOLUOGO**

**ANNO SCOLASTICO 2015/2016**

## **1.CONTESTO E RISORSE**

### **1.1. POPOLAZIONE SCOLASTICA**

La popolazione scolastica del nostro territorio, secondo i dati ISTAT del 1 gennaio 2014 è rappresentata dal 20% circa da alunni stranieri, per la maggior parte di nazionalità rumena, tale comunità è ben inserita nel contesto socio-culturale e nella nostra scuola sono presenti 13 bambini rumeni. La scuola dell'infanzia di Capalbio capoluogo è costituita da un'unica sezione eterogenea per età. Il numero dei bambini è di 26, di cui 3 anticipatori, 4 di 3 anni, 11 di 4 e 7 di 5 ed è situata nello stesso complesso scolastico della scuola Primaria e della Secondaria di II grado.

### **1.2.TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE**

Il territorio del comune di Capalbio è molto vasto ed eterogeneo, costituito da tante frazioni distanti tra loro a sud della provincia di Grosseto, è un territorio prevalentemente a vocazione agricola, negli ultimi anni si è avuto uno sviluppo turistico legato alla sua straordinaria bellezza paesaggistica e alle risorse della zona. Sono presenti diverse strutture per la ristorazione e agriturismi. La stragrande maggioranza dei rumeni presenti sul territorio lavora in tali strutture.

### **1.3 RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI**

Sul territorio è completamente assente il settore industriale, ragion per cui i finanziamenti alla scuola provengono dall'Ente Comunale, dalla Banca locale e dalle associazioni presenti sul territorio. Naturalmente, questi contributi vanno prevalentemente agli altri due ordini di scuola.

La scuola dispone di un giardino, di un palazzetto dello sport a cui accedono per le attività motorie tutti e tre gli ordini di scuola.

Le attività si svolgono principalmente nell'aula più grande, durante la compresenza i bambini vengono divisi in due gruppi, quindi , portati anche nell'altra aula che funge più da laboratorio. La scuola è dotata di una sala mensa, nella quale i bambini consumano sia la colazione che il pranzo, di una stanzetta per i custodi, servizi igienici per adulti e bambini, un ripostiglio, l'atrio e un corridoio con accesso al giardino sottostante. La nostra struttura è ben tenuta ed adatta per l'accoglienza degli alunni disabili.

Il servizio mensa è gestito dalla ditta " La Serenissima".

## **SUSSIDI**

La scuola dispone di un televisore, un videoregistratore, un lettore CD, un lettore DVD, una macchina fotografica, un computer SENZA AUDIO, fotocopiatrice donata dalla Sezione comunale dell'AVIS e due registratori.

#### **1.4 RISORSE PROFESSIONALI**

Gli insegnanti di ruolo dell'Istituto sono il 69,2% e quelli a tempo determinato sono il 30.8%.

Le insegnanti della nostra scuola sono tre e con contratto a tempo indeterminato: Baldelli Roberta , Rosato Carolina e Santi Mariella.  
L'insegnante di religione Mariotti Francesca .

**COLLABORATORI SCOLASTICI** Lucente Patrizia e a scavalco Aquilia Manuela solo di giovedì.

## **2 .CARATTERISTICHE DEL CONTESTO SCOLASTICO**

**SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE di CAPALBIO CAPOLUOGO**

SEZIONE UNICA ETEROGENEA

N° 3 alunni ANTICIPATARI

N° 4 alunni di anni 3

N°11 alunni di anni 4

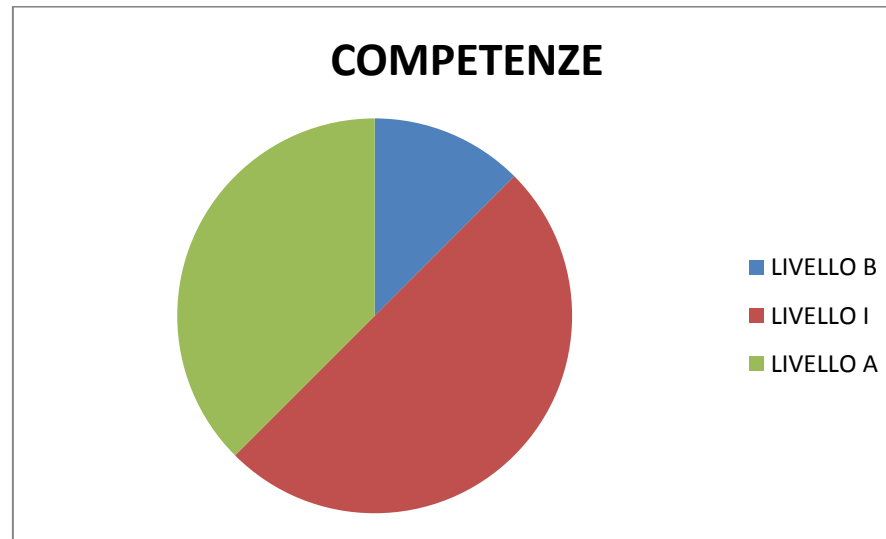
N° 7 alunni di anni 5

Totale alunni n° 26

v. rubrica valutativa a.s. 2014/2015.

**2.2.CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI ALUNNI/SEZIONE** (omissis)

**2.3. ESITI DELL'A.S. PRECEDENTE IN USCITA:**



d) Competenze chiave e di cittadinanza (GRIGLIA RIASSUNTIVA RUBR. VALUTATIVA)

Le competenze Chiave di Cittadinanza vengono valutate dagli insegnanti nei mesi di ottobre, febbraio e giugno, sono inserite nel progetto di plesso messo agli atti e non pubblicate nel rispetto della privacy.

**E) ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (OMISSIS)**

BES Bisogni educativi speciali							
DSA (cert. L. 170)	Bes (certif. asl)	BES Svantaggiosocio- economico-culturale (scuola)	DES DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (certif. asl)	stranieri non alfabetizzati	Altre difficoltà	TOTALE ALUNNI IN DIFFICOLTÀ	Alunni con certificazione L. 104

**2.4 DOCENTI:**

N° 2 Rosato - Baldelli 25 ore settimanali

- N° 1 Santi Mariella 25 ore settimanali di cui 11 a Capalbio capoluogo e 14 a Capalbio Scalo da settembre a dicembre
- N° 1 Morelli Claudia ore 25 di cui 6 a Capalbio capoluogo e 19 a Borgo Carige da gennaio a giugno
- N° 1 Mariotti Francesca IRC 1,30 a settimana di venerdì mattina

## **2.5 INCARICHI DOCENTI**

COORDINATORE PEDAGOGICO DI PLESSO BALDELLI ROBERTA

COORDINATORE PEDAGOGICO DI SEZIONE BALDELLI ROBERTA

FIGURA STRUMENTALE

FIDUCIARIO DI PLESSO ROSATO CAROLINA

COORDINATORE ORGANIZZATIVO GENERALE

COORDINATORE DI PROGETTAZIONE ROSATO CAROLINA

GRUPPO DI SUPPORTO AL CURRICOLO

RESPONSABILE DEI LABORATORI ROSATO CAROLINA BALDELLI ROBERTA

REFERENTE SICUREZZA (DOCENTE, ATA) ROSATO CAROLINA LUCENTE PATRIZIA

COLLABORATORE SCOLASTICO LUCENTE PATRIZIA

## **2.6 ORGANIZZAZIONE ORARIA**

L'orario definitivo settimanale degli alunni è di 40 ore settimanali.

Orario dal 15 al 27 SETTEMBRE le insegnanti svolgono l'orario in presenza

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
Turno antimeridiano	8,00-13,00	8,00-13,00	8,00-13,00	8,00-13,00	8,00-13,00
Religione					11,30-13,00



ORARIO DAL 28 SETTEMBRE AL 22 DICEMBRE 2015

DOCENTI	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	TOTALE
Antimeridiano						
SANTI	8.00-12.00 (4)	8.00-11.00 (3)	8.00-12.00 (4)			Santi 11
BALDELLI					8.00-12.00 (4)	
MARIOTTI IRC					10,00-11,30	
ROSATO				8.00-13.00 (5)		1,30
Pomeridiano						
ROSATO	10,30-16,00 (5,30)	11.00-16.00 (5)	10.30-16.00 (5,30)		12.00-16.00 (4)	25
BALDELLI	11.00-16.00 (5)	10.30-15.30 (5,30)	11.00-16.00 (5)	10.30-16.00 (5,30)		25

Orario dal 06 gennaio all' 11 giugno 2016

DOCENTI	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	TOTALE
Antimeridiano						
MORELLI	8.00-11.00 (3)	8.00-11.00 (3)	8.00-11.00 (3)			6
BALDELLI					8.00-12.00 (4)	
MARIOTTI IRC					10,00-11,30	1,30
ROSATO				8.00-13.00 (5)		
Pomeridiano						
ROSATO	10,30-16.00 (5,30)	11.00-16.00 (5)	10.30-16.00 (5,30)		12.00-16.00 (4)	25
BALDELLI	11.00-16.00 (5)	10.30-15.30 (5,30)	11.00-16.00 (5)	10.30-16.00 (5,30)		25

INGRESSO	08,00 - 09,00
USCITA ANTIMERIDIANA	
(senza mensa)	11,50 - 12,00
USCITA ANTIMERIDIANA	12,50-13,00
(con mensa)	
USCITA POMERIDIANA	15,30-16,00

#### ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI E DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

08,00 - 09,00	accoglienza
09,15	accoglienza dei bambini che arrivano con lo scuolabus
09,30	mansionario
09,35	colazione
10,30	attività di routine (calendario,appello ecc.)
10,45 - 11,50	attività con i bambini divisi per fasce d'età
11,50 - 12,00	uso dei servizi igienici e preparazione al pranzo
12,00 - 13,00	pranzo
13,00 - 14,00	gioco libero
14,00 - 15,20	attività per gruppi
15,20 - 15,30	riordino materiale
15,30 - 16,00	uscita

ORARIO ENTRATA/USCITA INSEGNANTI NEL PROPRIO PLESSO IN ORARIO DEFINITIVO E ORA DI MESSA A DISPOSIZIONE PER COLLOQUIO CON I GENITORI

ORARIO DEFINITIVO: ENTRATA/USCITA INSEGNANTI						ORA DI MESSA A DISPOSIZIONE PER COLLOQUIO GENITORI E SUA CADENZA (settimanale/mensile)
insegnanti	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	
BALDELLI					12,00-13,00	ULTIMO VENERDI' DEL MESE
ROSATO					12,00-13.00	PRIMO VENERDI' DEL MESE

MODALITÀ ORARIE DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (1) (2)

Riepilogo ore compresenze e recuperi (x infanzia, primaria e secondaria a tempo normale)

Lunedì	10,30-16,00				
Martedì	11,00-16,00				
Mercoledì	10,30-16,00				
Giovedì	10,30-12,30				
Venerdì					

MODALITÀ ORARIE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Orario laboratori per classe (recupero/approfondimento).

Laboratorio di potenziamento abilità e apprendimenti BES/DSA

	Ultimo anno infanzia	Cl. I	Cl. II	Cl. III
Lunedì	14-15			
Martedì	14-15			
Mercoledì	14-15			
Giovedì	14-15			
Venerdì	14-15			

#### CRITERI UTILIZZO ORE DI COMPRESENZA:

Le ore di compresenza verranno utilizzate dalle classi per la formazione di gruppi di livello e, quando necessario, per seguire gli alunni in difficoltà durante lo svolgimento delle lezioni.

#### CRITERI SDOPPIAMENTO CLASSI

In caso di assenza di un docente nel plesso verranno utilizzate quando è possibile, le ore di compresenza. In altri casi gli alunni della classe verranno divisi in gruppi di livello in modo da essere smistati nelle classi più alte ( alunni che necessitano di approfondimento ) e nelle classi inferiori ( alunni che necessitano del recupero ).

Questo permetterà ai docenti della classe che li ospita di poter coinvolgere nelle attività anche i bambini delle altre classi. Nel caso di assenza di un numero superiore di docenti si provvederà a dividere gli alunni secondo criteri più o meno corrispondenti a quelli sopra citati cercando di rientrare nei parametri, riguardo al numero massimo di alunni per classe, previsti dalla legge. Ove questo non sia possibile i docenti provvederanno alla sorveglianza del gruppo di alunni.

## INCONTRI PER LA CONTINUITÀ

Tipologia	Incontri per la formazione delle classi	Incontri per il passaggio d'informazione negli anni ponte	Incontri di raccordo, programmazione e monitoraggio delle attività di continuità	Incontri di presentazione delle scuole secondarie di secondo grado
Data Insegnanti presenti		3 settembre	20-21 ottobre	21-10-2015
Data Insegnanti presenti				BALDELLI-ZAMMARCHI
Data Insegnanti presenti				
Data Insegnanti presenti				



## 2.7 GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

ISTITUTO COMPRENSIVO MANCIANO

A.S. 2015/2016

SCHEMA GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA DI

40 ORE X 35SETT. TOTALE ORE 1400

ATTIVITÀ	TIPOLOGIA ORARIA (1)	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI	PERCENTUALE ANNUALE
<b>PROGETTI FORMATIVI di tipo A:</b>				
Laboratorio Continuità	B	4	140	10%
Laboratorio linguistico/espressivo	B	3	105	75%
Laboratorio scientifico/antropologico/informatico/LLS	B	3	105	75%
Laboratorio Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)	B	4	140	10%
<b>RECUPERO E APPROFONDIMENTO di tipo B:</b>				
Laboratori Recupero/Consolidamento/ Potenziamento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	B	4	140	10%
Laboratori di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell' Infanzia ,I II e III scuola	B	1	35	25%

Primaria)				
Laboratori Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura	B	1	35	25%
LABORATORI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (da inserire):				

DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

RISPOSTA:

DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

RISPOSTA:

1) Tipologia oraria:

A) in orario extracurricolare

B) in orario curricolare nelle ore di lezione ( ampliamento oltre il curricolo)

C) in orario curricolare facendo ore non di 60 minuti

D) in orario curricolare utilizzando il 20% del curricolo di scuola (nei pomeriggi con classi aperte, potenziando gli obiettivi del curricolo)

E) attività non previste per quest'anno scolastico

## 2.8. MODALITÀ DIDATTICHE E INNOVATIVE ATTIVATE DAL SINGOLO DOCENTE

ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI		PERCENTUALE ANNUALE		Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri docenti/esperti?	
	Nei progetti	Fuori dai progetti	Nei progetti	Fuori dai progetti	Sì	No
Docente: Baldelli - Rosato						
DIDATTICA LABORATORIALE	2	15	5%	37%		x
APPRENDIMENTO COOPERATIVO	2	10	5%	25%		x
LEZIONE FRONTALE PURA						
LEZIONE FRONTALE ATTIVA						
LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA						
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA						
Docente:						
DIDATTICA LABORATORIALE						

APPRENDIMENTO COOPERATIVO						
LEZIONE FRONTALE PURA (1)						
LEZIONE FRONTALE ATTIVA (2)						
LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA (3)						
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA (4)						

METODO PURO. Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO. Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino quaestio o disputatio, ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

METODO PARTECIPATIVO. Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.

METODO RIFLESSIVO. Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

### 3. OFFERTA FORMATIVA

Progetti	ambiti	Docenti /esperti coinvolti		Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	Obiettivi socio-affettivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione
		interni	esterni		
Laboratorio antropologico ambientale	antropologico ambientale	x		x	x
Progetto convivenza civile	Ambito linguistico espressivo	x		x	x
Continuità	Linguistico espressivo Antropologico ambientale	x		x	x
Recupero/ approfondimento/BES	Linguistico espressivo Antropologico	x		x	x

	ambientale				
Laboratorio di potenziamento , abilità DSA		x		x	x

### 3.1. POFT PROGETTI A CARATTERE LABORATORIALE TIPO A e TIPO B, OBBLIGATORI E PROGETTI DI AMPLIAMENTO

Progetti Pianificazione Strategica/POF obbligatori da calare nel plesso:

#### 3.1.1. PROGETTO DI TIPO A

Curricolo, Laboratori, Continuità, Scelta e Territorio, Scelta e tempo (Convivenza; legalità; orientamento; intercultura)

Laboratorio Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di I grado)

Laboratorio Continuità e Orientamento (anche narrativo)

Laboratorio linguistico/espressivo

Laboratorio scientifico/antropologico/informatico/LLS

Laboratorio Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)

Laboratorio Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)

3) Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo A calati nel Plesso (riempire un modello per ogni progetto)

Titolo del Progetto: GIOCHIAMO CON LE PAROLE

<p>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</p>	<p>Tutti i moduli</p>
<p>Responsabile del Progetto</p>	<p>BALDELLI</p>
<p>Gruppo di progettazione</p>	<p>BALDELLI-ROSATO</p>
<p>Durata del progetto</p>	<p>annuale</p>
<p>Destinatari</p>	<p>tutti</p>
<p>Finalità</p>	<p>Comprendere messaggi Esprimersi e comunicare usando strutture sempre più complesse Compiere riflessioni sulla lingua</p>
<p>Discipline coinvolte</p>	<p>Ambito linguistico espressivo</p>
<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento</p>	<p>TRAGUARDO 1-24 Esprimere e comunicare verbalmente con un linguaggio corretto bisogni,</p>

<p>(da fare riferimento ai moduli e alle UDD)</p>	<p>desideri, emozioni, ecc.;</p> <p>Comprendere stati emotivi propri e altrui;</p> <p>Riconoscere momenti e situazioni che suscitano emozioni;</p> <p>Verbalizzare le proprie produzioni grafiche, con dovizia di particolari</p> <p>TRAGUARDO 23-25-27BIS</p> <p>Saper parlare e dialogare con adulti e compagni, esprimendosi e con ricchezza di vocaboli</p> <p>Saper ascoltare e comprendere narrazioni, fatti, eventi;</p> <p>TRAGUARDO 22-25BIS -27-28</p> <p>Giocare con le parole alla scoperta dei vari significati</p> <p>Segmentare la parola nei fonemi che la compongono;</p> <p>Discriminare e riconoscere i fonemi</p> <p>Iniziare a sperimentare i primi segni grafici (letto- scrittura)</p>
<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento ( solo se utilizzati)</p>	
<p>Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)</p>	<p>Didattica laboratoriale, materiale strutturato e non. Attività di potenziamento.</p>
<p>Modalità di verifica, valutazione e documentazione: ( vedi moduli</p>	<p>Scheda di osservazione sugli indicatori di rischio DSA e griglie valutative</p>



e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)			
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	3	105	7,5%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni(qualifica, ente di appartenenza,oggetto dell' incarico)	interni	
		x	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Titolo del Progetto: ESPLORIAMO ...

Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	Tutti i moduli
Responsabile del Progetto	BALDELLI
Gruppo di progettazione	ROSATO-BALDELLI
Durata del progetto	Marzo-Maggio
Destinatari	tutti

<p>Finalità</p>	<p>Valorizzare agli occhi del bambino il territorio che lo circonda sensibilizzandolo sugli aspetti sociali, culturali e naturali, favorendo la sua personale possibilità di interagire con essi</p>
<p>Discipline coinvolte</p>	<p>Ambito antropologico- ambientale</p>
<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UUDD)</p>	<p>-TRAGUARDO 32BIS</p> <p>Acquisire la capacità di osservare, formulare semplici ipotesi, sperimentare e verificare le proprie previsioni</p> <p>Sviluppare atteggiamenti di rispetto per l'ambiente</p> <p>Utilizzare i cinque sensi per acquisire una prima conoscenza dell'ambiente naturale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la manipolazione e l'osservazione di materiali diversi;</li> <li>- l'osservazione dei cicli stagionali, delle piante, degli animali,</li> <li>- l'esplorazione di oggetti, di ambienti naturali e non;</li> </ul> <p>Saper osservare e mettere in relazione elementi naturali sulla base delle loro caratteristiche e delle loro funzioni</p> <p>Sviluppare la conoscenza della trasformazione degli elementi</p>
<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)</p>	
<p>Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)</p>	<p>Macchinetta fotografica, materiale strutturato e non</p>

Modalità di verifica, valutazione e documentazione: ( vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Osservazione della partecipazione, documentazione delle attività		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	3	105	7,5%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni(qualifica, ente di appartenenza,oggetto dell' incarico)	interni	
		x	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)	Scuolabus Comune di Capalbio		

Titolo del Progetto: IL MONDO INTORNO A ME

<p>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</p>	<p>Moduli 1, 2 ,3 ,4</p>
<p>Responsabile del Progetto</p>	<p>ROSATO</p>
<p>Gruppo di progettazione</p>	<p>BALDELLI-ROSATO</p>
<p>Durata del progetto</p>	<p>annuale</p>
<p>Destinatari</p>	<p>Tutti gli alunni</p>
<p>Finalità</p>	<p>Conoscere e sensibilizzare il bambino a qualsiasi tipo di diversità tramite dialoghi e riflessioni</p>
<p>Discipline coinvolte</p>	
<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UUDD)</p>	<p>TRAGUARDO 1-24 Giocare e progettare giochi, interagendo con gli altri compagni; TRAGUARDO 2 Differenziarsi dall'altro, all'interno di un gruppo, individuando le proprie caratteristiche fisiche e personali; TRAGUARDO 4-5BIS Comunicare verbalmente esperienze e vissuti, esprimendo anche il proprio punto di vista; Ascoltare rispettando tempi ed opinioni altrui</p>

	<p>Rispettare e condividere le regole stabilite;</p> <p>Capire che le regole sono utili alla convivenza;</p> <p>Interiorizzare sentimenti di condivisione relativamente ad oggetti, spazi, relazioni;</p> <p>TRAGUARDO 3-7</p> <p>Sviluppare il senso di appartenenza e sentirsi parte della comunità;</p> <p>Conoscere le tradizioni della cultura di appartenenza</p>		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento ( solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	materiale strutturato e non ,vita di relazione		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: ( vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	osservazioni sistematiche e occasionali		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	2	35	5%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni(qualifica, ente di appartenenza,oggetto dell' incarico)		interni

		x
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)		

Titolo del Progetto: Acqua-Aria-Terra-Fuoco

Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	Tutti i moduli
Responsabile del Progetto	BALDELLI
Gruppo di progettazione	ZAMMARCHI-CARDONE-ROSATO-BALDELLI
Durata del progetto	annuale
Destinatari	Alunni dell' ultimo anno della scuola dell' infanzia e primo anno della scuola primaria
Finalità	Favorire il passaggio degli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia

	alla primaria
Discipline coinvolte	Ambito antropologico-ambientale e linguistico espressivo
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UUDD)	<p>1-24</p> <p>Giocare e progettare giochi, interagendo con gli altri compagni</p> <p>Giocare e progettare giochi interagendo con gli altri compagni</p> <p>Rispettare e condividere le regole stabilite</p> <p>15-16-17-33</p> <p>Inventare, sviluppare idee e rielaborare in maniera personale i prodotti artistici</p> <p>Acquisire padronanza nell'utilizzo creativo spontaneo e guidato di diverse tecniche espressive (pittura, disegno, collage, frottage, manipolazione, assemblamento, ecc.);</p> <p>32 bis</p> <p>Saper osservare e mettere in relazione elementi naturali sulla base delle loro caratteristiche e delle loro funzioni</p>
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)	
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Materiale strutturato e non
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni)	Osservazioni e partecipazione alle attività

da integrare e loro eventuali documentazioni)			
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	4	140	10 %
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)		interni
			x
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

PROGETTI DI TIPO A

LAB. ORIENTAMENTO INFORMATIVO/ DECISIONALE (SOLO SCUOLA MEDIA)				
Attività		Strumenti di monitoraggio e valutazione		Grado di efficacia (vedi rubrica valutativa progetti di tipo A, allegata)
Ordinaria	FIS	Processi	Prodotti	



LAB. ORIENTAMENTO ( ANCHE NARRATIVO)

LAB. ORIENTAMENTO ( ANCHE NARRATIVO)				
Attività		Strumenti di monitoraggio e valutazione		Grado di efficacia (vedi rubrica valutativa progetti di tipo A, allegata)
Ordinaria	FIS	Processi	Prodotti	

LAB. CONTINUITA'

LAB. CONTINUITA'				
Attività		Strumenti di monitoraggio e valutazione		Grado di efficacia (vedi rubrica valutativa progetti di tipo A, allegata)
Ordinaria x	FIS	Processi x	Prodotti x	da compilare a fine anno

LAB. LINGUISTICO ESPRESSIVO

LAB. LINGUISTICO ESPRESSIVO				
Attività		Strumenti di monitoraggio e valutazione		Grado di efficacia (vedi rubrica valutativa progetti di tipo A, allegata)
Ordinaria	FIS	Processi	Prodotti	

LAB. SCIENTIFICO-ANTROPOLOGICO - INFORMATICO				
Attività		Strumenti di monitoraggio e valutazione		Grado di efficacia (vedi rubrica valutativa progetti di tipo A, allegata)
Ordinaria	FIS	Processi	Prodotti	

LAB. LINGUE STRANIERE (DELTA, CAMBRIDGE, CLIL)				
Attività		Strumenti di monitoraggio e valutazione		Grado di efficacia (vedi rubrica valutativa progetti di tipo A, allegata)
Ordinaria	FIS	Processi	Prodotti	

### RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A

*(Valutazione 1-7)*

*In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.*

### VALUTAZIONE 7

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni ( uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile e funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi).Le attività didattiche sono realizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie,

promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti). *Le competenze di cittadinanza e chiave europee* e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono ben definiti e ripresi dal curriculum di scuola. A livello collegiale il loro sviluppo è costantemente monitorato e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono, altresì, adottate modalità condivise di “osservazione sistematica” dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle attività laboratoriali, i quali sono coinvolti attivamente.

#### VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. *Le competenze di cittadinanza e chiave europee* e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono definiti e ripresi dal curriculum di scuola. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le attività realizzate sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni.

#### VALUTAZIONE 3

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde sempre positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono scarsamente utilizzate. *Le competenze di cittadinanza e chiave europee* e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono poco definiti. Sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate sono efficaci per un numero esiguo di studenti destinatari delle azioni.

#### VALUTAZIONE 1

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) non sono utilizzate. *Le competenze di cittadinanza e chiave europee* e gli obiettivi, previsti nei progetti, non sono definiti. Non sono adottate modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate non sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni.

### 3.1.2. PROGETTI DI TIPO B

Prevenzione, Integrazione, Accoglienza e Interistituzionalità

Laboratorio Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento

Laboratorio di laboratori di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell' Infanzia ,I II e III scuola Primaria)

Laboratorio Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura

Laboratorio Disabilità: laboratori disabilità

I progetti possono essere sviluppati anche in maniera integrata( es. recupero/ disabilità; orientamento informativo decisionale/ continuità e orientamento oppure lab scientifico, antropologico, informatico, ambiente,Clil) o con più classi insieme (gruppi di livello, recupero o gruppi eterogenei...)

Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo B calati nel plesso ( un modello per ogni progetto)

Titolo del Progetto: : CRESCIAMO INSIEME	
Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UUDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi	Tutte le unità didattiche e ambiti disciplinari, relativamente alle difficoltà evidenziate negli alunni
Responsabile del Progetto	ROSATO
Gruppo di progettazione	ROSATO-BALDELLI
Durata del progetto	annuale

Destinatari	Tutti gli alunni		
Finalità	Superamento delle difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento		
Discipline coinvolte	Tutti gli ambiti		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UUDD)	Traguardi e obiettivi di apprendimento presenti nei 3 Moduli multidisciplinari		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	didattica laboratoriale, materiale strutturato e non		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	osservazioni sistematiche e non, rubrica valutativa, scheda di osservazione DSA		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	4	132	10%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni(qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	interni	
		x	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Titolo del Progetto: PREVENZIONE DSA

<p>Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi</p>	<p>Moduli 1, 2 ,3 ,4</p>
<p>Responsabile del Progetto</p>	<p>BALDELLI</p>
<p>Gruppo di progettazione</p>	<p>ROSATO-BALDELLI</p>
<p>Durata del progetto</p>	<p>annuale</p>
<p>Destinatari</p>	<p>Alunni dell' ultimo anno della scuola dell' infanzia</p>
<p>Finalità</p>	<p>Osservare e consolidare le abilità considerate prerequisiti per il successivo apprendimento della letto-scrittura</p>
<p>Discipline coinvolte</p>	<p>Ambito linguistico espressivo</p>
<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento</p>	<p>TRAGUARDO23 -25 -27BIS Memorizzare ed esporre oralmente in maniera corretta canti, poesie e</p>

(da fare riferimento ai moduli e alle UUDD)	<p>filastrocche;</p> <p>Inventare e giocare con la lingua creando rime e filastrocche;</p> <p>TRAGUARDO 22 -25-27BIS -28</p> <p>Segmentare la parola nei fonemi che la compongono;</p> <p>Discriminare e riconoscere i fonemi</p> <p>Iniziare a sperimentare i primi segni grafici (letto-scrittura)</p> <p>Produrre scritture spontanee</p>		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento ( solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	L'approccio sarà di tipo ludico; schede specifiche di potenziamento		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: ( vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	osservazioni sistematiche e non, pdf, scheda di osservazione DSA		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	1h	33	2,5%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni(qualifica, ente di appartenenza,oggetto dell' incarico)	interni	
		x	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

PROGETTI DI TIPO B

Laboratori di Potenziamento (Ultimo Anno Infanzia; I-II-III Primaria)				
Attività VEDI SCHEMA DEL PROGETTO		Strumenti di monitoraggio e valutazione		Grado di efficacia (vedi rubrica valutativa progetti di tipo B/1, allegata)
Ordinaria	FIS	Processi	Prodotti	

Progetti di recupero Classe/plesso		
Attività	Strumenti di monitoraggio e valutazione	Grado di efficacia (vedi rubrica valutativa progetti di tipo B/1 allegata)



Ordinaria	FIS	Processi	Prodotti	
-----------	-----	----------	----------	--

INTERVENTI				
Lab. accoglienza/integrazione alunni stranieri (Lab. intercultura)				
Attività		Strumenti di monitoraggio e valutazione		Grado di efficacia (vedi rubrica valutativa progetti di tipo B/2, allegata)
Ordinaria	FIS	Processi	Prodotti	

INTERVENTI				
Lab. DISABILITA'				
Attività		Strumenti di monitoraggio e valutazione		Grado di efficacia (vedi rubrica valutativa progetti di tipo B/2, allegata)
Ordinaria	FIS	Processi	Prodotti	

## RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1

Laboratori Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento

Laboratori di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell' Infanzia ,I II e III scuola Primaria)

*(Valutazione 1-7)*

*In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.*

### VALUTAZIONE 7

Nelle attività di recupero, approfondimento e potenziamento sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni ( uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti).La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di progetto; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

### VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni ( uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti)per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i

casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

### VALUTAZIONE 3

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

### VALUTAZIONE 1

Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire il recupero, l'approfondimento e il potenziamento degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente.

### *RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2*

Laboratori Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura

Laboratori Disabilità: laboratori disabilità

*(Valutazione 1-7)*

*In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.*

### VALUTAZIONE 7

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra

pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,). Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono ben definiti, costantemente monitorati e, a seguito cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalita' di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

#### VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni ( uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attivita' didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalita' di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

#### VALUTAZIONE 3

Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalita' di verifica degli esiti. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

#### VALUTAZIONE 1

Le attivita' realizzate sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, e' assente o insufficiente.

3.2.Previsione attività aggiuntive del personale docente coinvolto nel progetto

Titolo e tipo del progetto	Classi interessate	Personale Docente	Attività aggiuntive di insegnamento N. ore	Attività funzionali all' insegnamento N. ore	Esperto esterno	Numero ore Esperto esterno	Personale ATA N. ore	Previsione spese per materiali
TOTALE ORE								

#### **4. Regole di comportamento condivise di plesso** ( da compilare a cura del Fiduciario e da condividere con tutti i docenti)

##### **LA SCUOLA SI IMPEGNA A :**

- far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;
- progettare percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- realizzare la flessibilità organizzativa didattica per migliorarne, così, l'efficacia;
- valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte;
- cercare, di concerto con la famiglia, la condizione per rendere il tempo scuola più rispondente ai bisogni degli alunni e del territorio; rispettare gli indirizzi culturali e religiosi degli alunni e delle loro famiglie.

##### **GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:**

- garantire competenza e professionalità (vedere Regolamento di Istituto);
- rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della classe o sezione;
- esprimere nuove progettualità e percorsi anche personalizzati tesi al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno;
- favorire un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti;
- cercare strategie utili a rimuovere eventuali situazioni di emarginazione, disagio, difficoltà, demotivazione o scarso impegno;
- favorire l'integrazione e l'acquisizione, da parte degli alunni, di autonomia organizzativa, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- formalizzare un sistema personale di disciplina, al fine di promuovere la costruzione condivisa di regole, nonché il senso di appartenenza al gruppo classe e alla più ampia comunità scolastica;  
procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati; comunicare costantemente con le famiglie in maniera esaustiva e completa, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle attività didattiche oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta; scere e rispettare la responsabilità educativa della famiglia, in un clima di collaborazione e di fiducia;

## **GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:**

- rispettare le regole fissate dall'organizzazione del plesso scolastico e le regole di comportamento condivise;
- rispettare i compagni e le loro opinioni anche se divergenti;
- imparare ad ascoltare, mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano dell'apprendimento e del comportamento;
- rispettare tutti gli adulti che si occupano della loro educazione: dirigente, insegnanti, personale A.T.A., collaboratori;
- avere attenzione e rispetto nell'uso degli spazi, delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale altrui e proprio (vedere Regolamento di Istituto);
- non creare disturbo o occasione di disturbo all'attività didattica mantenendo un comportamento corretto e rispettoso.

## **I GENITORI SI IMPEGNANO A:**

- riconoscere il valore educativo della scuola e conoscerne l'Offerta Formativa;
- condividere atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- conoscere e rispettare le regole della scuola (l'organizzazione del plesso, il Regolamento di Istituto);
- far frequentare con regolarità i propri figli;
- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, riconoscendo e rispettando la professionalità di ogni docente;
- collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo;
- firmare le comunicazioni;
- contribuire a costruire l'alleanza educativa, attraverso un dialogo proficuo, soprattutto durante i colloqui individuali;
- le assemblee di classe; i consigli di intersezione/interclasse;
- informare la scuola di eventuali problemi personali e difficoltà che possano influenzare l'apprendimento o il comportamento (nel rispetto della privacy e del segreto professionale);
- comunicare direttamente alla scuola (insegnanti, coordinatore di plesso, dirigente scolastico) eventuali situazioni: - che sono causa di eventuale disservizio,
- Problemi relativi a sicurezza, igiene, mensa, trasporti.

**IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:**

- essere puntuale e svolgere con precisione le mansioni assegnate;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- conoscere, rispettare e far rispettare le regole della scuola (organizzazione del plesso, Regolamenti di Istituto);
- segnalare ai docenti e al Dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutti i soggetti della comunità scolastica (loro stessi, alunni, insegnanti, genitori);
- osservare le norme di sicurezza dettate dalla normativa e dal Regolamento d' Istituto.

Data

Firma del Fiduciario